

Delibera n. 92/2019

**Progressioni di carriera del personale dell’Autorità di regolazione dei trasporti relative al biennio valutativo 2017/2018.**

L’Autorità, nella sua riunione del 18 luglio 2019

- VISTO** l’articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito, nell’ambito delle attività di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481, l’Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: “Autorità”);
- VISTO** il Regolamento sul trattamento giuridico ed economico del personale adottato con delibera n. 4/2013 del 31 ottobre 2013 e successive modificazioni, che, agli articoli da 42 a 46 reca la disciplina della progressione di carriera dei dipendenti dell’Autorità all’interno delle aree di inquadramento, e, in particolare, l’articolo 42, comma 2, che prevede che le progressioni di carriera siano deliberate dal Consiglio su proposta del Segretario Generale, tenuto conto delle disponibilità di bilancio e sulla base delle valutazioni annuali dei risultati raggiunti predisposte dal Nucleo di valutazione o, per il personale in posizione di comando presso altre Amministrazioni pubbliche, in base alle relazioni predisposte da dette Amministrazioni;
- VISTO** il Regolamento sulle progressioni di carriera del personale dell’Autorità adottato, in attuazione dell’articolo 46, comma 1, del sopra citato Regolamento sul trattamento giuridico ed economico del personale, con delibera n. 53/2017 del 6 aprile 2017 e successive modificazioni, per stabilire le modalità attuative delle progressioni di carriera, e, in particolare:
- l’articolo 3, comma 2, che, oltre a richiamare le modalità di deliberazione delle progressioni di carriera di cui all’articolo 42, comma 2, del Regolamento sul trattamento giuridico ed economico del personale, prevede che *“[p]er le progressioni di qualifica o per le progressioni che attribuiscono più di due livelli stipendiali, verrà valutato l’apporto che il singolo dipendente ha fornito nel conseguimento degli obiettivi strategici indicati dal Consiglio”*;
  - l’articolo 3, comma 4, che prevede che i parametri di attribuzione delle progressioni di carriera e la loro correlazione con l’entità della progressione siano deliberati dal Consiglio, con riferimento al biennio oggetto di valutazione e sulla base degli accordi sindacali pro tempore vigenti;
- VISTO** il sistema di “Performance Management”, adottato dall’Autorità con delibera n. 52/2017 del 6 aprile 2017, che trova applicazione con riferimento al biennio valutativo 2017/2018;
- VISTI** gli obiettivi programmatici dell’Autorità per gli anni 2017 e 2018 come assunti dal Consiglio nelle sedute del 9 febbraio 2017 e dell’11 gennaio 2018.

- VISTA** la delibera n. 140/2018 del 19 dicembre 2018 con la quale sono stati approvati il bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021;
- VISTO** l'Accordo sindacale sottoscritto in data 25 febbraio 2019 che, all'articolo 1, individua i parametri per l'attribuzione dei passaggi di livello stipendiale relativi al biennio 2017/2018, prevedendo:
- il riconoscimento di un passaggio di livello stipendiale per i dipendenti delle aree dirigenti, funzionari e operativi che abbiano conseguito una valutazione media nel biennio 2017/2018 minima pari a 80 o superiore (comma 1);
  - il riconoscimento di due passaggi di livello stipendiale per i dipendenti delle aree dirigenti, funzionari e operativi che abbiano conseguito una valutazione media nel biennio 2017/2018 minima pari a 97 (comma 2);
  - la facoltà da parte del Consiglio di riconoscere fino a quattro passaggi di livello stipendiale per i dipendenti delle aree dirigenti, funzionari e operativi che abbiano conseguito una valutazione media nel biennio 2017/2018 minima pari a 98 o superiore (comma 3);
- VISTA** la decisione del Consiglio del 28 febbraio 2019 di determinare lo stanziamento di bilancio destinato a finanziare le progressioni di carriera del personale relative al biennio valutativo 2017/2018 nella misura massima di euro 450.000,00, comprensivi degli oneri riflessi, imposte, tasse e contributi a carico dell'Autorità;
- TENUTO CONTO** che in esito alla conclusione del processo valutativo del personale relativo all'anno 2018 si sono resi disponibili gli esiti della valutazione conseguita dai dipendenti per il biennio 2017/2018 e pertanto occorre procedere all'attribuzione delle progressioni di carriera al personale di ruolo dell'Autorità, riferite al biennio valutativo 2017/2018;
- CONSIDERATO** che l'importo di euro 450.000,00 annui stabilito dal Consiglio nella riunione del 28 febbraio 2019 quale limite massimo da destinare al finanziamento delle progressioni di carriera del personale relative al biennio valutativo 2017/2018, comprensivo di oneri riflessi, imposte, tasse e contributi a carico dell'Autorità, è frutto di una stima, effettuata prima che gli esiti della procedura di valutazione rendesse nota la spesa delle progressioni derivante dall'applicazione dei parametri previsti dal citato Accordo sindacale del 25 febbraio 2019;
- RILEVATO** in particolare, rispetto a tale limite di importo, che l'incidenza della spesa riferita alle progressioni di carriera da attribuire al personale in posizione di comando presso altre amministrazioni, è risultata pari a circa euro 42.300,00 annui, importo significativamente superiore alle previsioni alla base della decisione del 28 febbraio 2019, stante l'avvenuta attribuzione del punteggio massimo a tutte le unità di personale in comando, da parte delle amministrazioni di destinazione, che comporta, sulla base dei parametri di cui all'articolo 1 del citato Accordo sindacale del 25 febbraio 2019, il riconoscimento di due passaggi di livello stipendiale;
- RILEVATO** che il processo di attribuzione delle progressioni di carriera relative al biennio valutativo 2017/2018, nel rispetto del predetto limite dell'importo massimo di euro 450.000,00 annui fissato dal Consiglio nella riunione del 28 febbraio 2019, si esaurirebbe nel riconoscimento dei passaggi di livello previsti secondo i parametri

fissati all'articolo 1, commi 1 e 2, dell'Accordo sindacale, non consentendo al Consiglio di esercitare la facoltà, prevista al successivo comma 3 del medesimo articolo dell'Accordo, di riconoscere il passaggio fino a due ulteriori livelli stipendiali ai dipendenti delle aree dirigenti, funzionari e operativi, che abbiano conseguito una valutazione media nel biennio di riferimento di almeno 98 punti;

**TENUTO CONTO**

che il sistema delle progressioni di carriera, coerentemente con le finalità poste alla base della determinazione dell'importo assunta nella riunione del 28 febbraio 2019, deve poter consentire all'Autorità di incentivare e premiare il personale che ha fornito, attraverso lo svolgimento della propria attività, un contributo ritenuto particolarmente rilevante al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Autorità, come peraltro previsto dal citato Accordo sindacale, all'articolo 1, comma 3;

**RITENUTO**

pertanto, in aderenza con le predette finalità, di aumentare di euro 25.000,00 annui, determinato quale importo correttivo della stima dello stanziamento da destinare alle progressioni di carriera del personale in posizione di comando presso altre amministrazioni, il limite complessivo delle risorse da destinare alle progressioni di carriera del personale riferite al biennio valutativo 2017/2018, comprensivo degli oneri riflessi, imposte, tasse e contributi a carico dell'Autorità, venendosi così, quest'ultimo, a rideterminare in € 475.000,00 annui;

**VISTA**

la proposta motivata del Segretario Generale di attribuzione delle progressioni di carriera del personale;

**CONSIDERATO**

che detta proposta prevede, in particolare, i passaggi fino a due livelli stipendiali del personale eleggibile secondo i parametri fissati dall'articolo 1, commi 1 e 2, del citato Accordo sindacale del 25 febbraio 2019, nonché l'esercizio da parte del Consiglio della facoltà prevista dall'articolo 1, comma 3, del medesimo Accordo, mediante l'attribuzione di un ulteriore livello stipendiale a quattro dipendenti individuati nelle persone della Dott.ssa Assunta Luisa Perrotti (dirigente), dell'Arch. Gianluca Guzzon (funzionario), dell'Ing. Rossella Napolitano (funzionario) e del Sig. Mirko Melese (operativo), in ragione del significativo apporto dagli stessi fornito nel conseguimento degli obiettivi strategici dell'Autorità come individuati dal Consiglio per gli anni 2017 e 2018 nelle sedute del 9 febbraio 2017 e dell'11 gennaio 2018;

**RILEVATO**

che la proposta tiene conto delle disposizioni previste dai vigenti Regolamenti e, in particolare, di quanto previsto dall'articolo 3, commi 2 e 4, del Regolamento sulle progressioni di carriera del personale dell'Autorità, dei parametri stabiliti nel sopra citato Accordo sindacale del 25 febbraio 2019, nonché delle disponibilità di bilancio, nel limite, come sopra definito, di € 475.000,00 annui;

**RILEVATO**

che le progressioni di carriera del personale dell'Autorità per il biennio valutativo 2017/2018 proposte dal Segretario generale sono riportate nell'Allegato A;

**RITENUTE**

condivisibili le motivazioni espresse nella proposta del Segretario Generale riportate nell'Allegato B alla presente delibera, che qui si intendono integralmente richiamate;

**RITENUTO** pertanto di attribuire le progressioni di carriera al personale dell’Autorità relativamente al biennio di valutazione 2017/2018 aderendo alla proposta del Segretario Generale;

**CONSIDERATO** che il processo valutativo previsto dall’articolo 42 del citato Regolamento sul trattamento giuridico ed economico del personale si fonda sull’esercizio delle specifiche prerogative in capo a tre distinti soggetti individuati nel Segretario Generale, nel Nucleo di valutazione e nel Consiglio dell’Autorità;

su proposta del Segretario Generale

#### **DELIBERA**

1. sono disposte le progressioni di carriera del personale di ruolo dell’Autorità riferite al biennio di valutazione 2017/2018, come riportate nell’Allegato A, con le motivazioni riportate nell’Allegato B;
2. gli allegati A e B di cui al punto 1 costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera;
3. le progressioni di carriera di cui al punto 1 decorrono, ai fini giuridici ed economici, dal 1° luglio 2019;
4. la spesa derivante dalle progressioni di carriera di cui al punto 1 trova copertura finanziaria nelle disponibilità del bilancio dell’Autorità;
5. è demandata al Segretario Generale l’adozione dei conseguenti provvedimenti necessari per l’attuazione della presente delibera;
6. la presente delibera è pubblicata, unitamente agli allegati A e B, sul sito *web* istituzionale dell’Autorità.

Avverso il presente provvedimento può essere esperito, entro i termini di legge, ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Torino, 18 luglio 2019

Il Presidente

Andrea Camanzi

(documento firmato digitalmente  
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i.)